



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Spett.le Ente Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline
molentargius.it
posta@pec.parcomolentargius.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari del CFVA
cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Interventi di valorizzazione della zona umida del Parco Naturale Regionale di Molentargius. Comune: Quartu Sant'Elena. Proponente: Ente Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento alla nota di indizione della conferenza di servizi decisoria, pervenuta il 29 aprile 2025 (prot. D. G.A. n. 12658 di pari data) sospesa con nota pervenuta il 27 maggio 2025 (prot. D.G.A. n. 15473 di pari data) e successivamente riconvocata con nota del 27.06.2025, relativa al progetto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione, gli interventi in progetto sono ubicati all'interno del Parco Naturale Regionale di Molentargius – Saline, principalmente in due aree distinte, denominate nel progetto come "Area A" e "Area B".

L'area A è localizzata nel settore orientale del bacino del Bellarosa Maggiore in un lembo di terra a ridosso della riva, delimitato a nord dall'anzidetto bacino e a sud dalla Strada Comunale Molentargius, attraversato dal canale di deflusso denominato "RSF" facente parte dell'Ecosistema Filtro del Parco.

L'area B è localizzata nel settore meridionale del Parco, in prossimità delle Saline, nella località denominata Perdalunga, in un istmo di terra compreso tra uno specchio d'acqua, posto a nord, e il sistema di bacini delle saline poste a sud.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

nell'area A:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- realizzazione di un capanno di osservazione, con pianta esagonale sopraelevato di circa 1,00 m dal suolo, costituito da una struttura mista in acciaio corten, con funzione portante, e piano di calpestio, rivestimenti laterali e copertura in legno composito;
- costruzione di un ponte ligneo pedonale, sul canale di deflusso RSF, che consenta al personale del Parco e ai visitatori il raggiungimento del capanno di osservazione descritto in precedenza; il ponticello sospeso è costituito da una struttura portante mista di legno lamellare (travi portanti) e di acciaio (orditura orizzontale per l'impalcato), a campata unica e a doppia trave portante, poggiante sulle sponde con micropali. Il ponte pedonale prevede una struttura con luce pari a ca. 12,30 m e larghezza utile interna pari a ca. 1,60 m ed è caratterizzato da un impalcato in legno composito sorretto da n.2 travi principali longitudinali in legno lamellare di dimensioni (16x80cm), n.3 travi secondarie anch'esse in legno lamellare parallele alle travi principali e sostenute da travi in acciaio. Sopra le fondazioni realizzate con elementi puntuali in acciaio avvitati nel terreno e completamente amovibili, verrà posata una piastra in acciaio imbullonata che fungerà da piano di appoggio del ponte. Per il parapetto sono previsti montanti in acciaio corten e elementi orizzontali (traversi) in legno composito. Tutti gli elementi costituenti il ponte sono completamente amovibili;
- installazione di una passerella che consenta al personale del Parco e ai visitatori il raggiungimento del capanno di osservazione posto sulla riva dello specchio d'acqua Bellarosa Maggiore attraverso il ponte sul canale descritto in precedenza; il sistema di passerelle è costituito da una struttura mista in acciaio corten e legno composito, fissate nel terreno con semplice penetrazione della punta elicoidale degli elementi ad una esigua profondità;

Nell' Area "B":

- realizzazione di quinta scenica di osservazione, costituita da una struttura mista in acciaio corten, per montanti e traversi, e legno composito per le pannellature verticali, i cui pilastri montanti del manufatto sono ancorati al sottostante terreno tramite supporti profilati infissi con montaggio a terra e idonee opere puntuali di fondazione (sistema a plinti);

In entrambe le aree:

- realizzazione di pergole per ombreggio localizzate sopra le piattaforme cementizie esistenti presso le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

due aree di intervento “A” e “B”. Queste, sono costituite da una struttura mista in acciaio corten, per pilastri e travi, e legno composito per le listellature orizzontali con la funzione di frangisole. La struttura, avente dimensione in pianta di ca. 6,00x4,00 m e altezza di ca. 2,50 m, è fissata alla piattaforma cementizia già esistente tramite idonei supporti per palo con montaggio a pavimento.

- Infine un sistema di videosorveglianza e avvistamento remoto prevedendo la posa in opera di un sistema di telecamere ad ampio raggio e ad alta risoluzione per la duplice funzione di videosorveglianza dei luoghi da parte degli operatori del Parco e di monitoraggio da remoto delle specie animali da parte dei ricercatori e/o appassionati. Gli interventi puntuali, ove non sono presenti linee di alimentazione elettrica, sono accompagnati da un apparato tecnologico di alimentazione autonomo con l'utilizzo di energie rinnovabili quali pannelli FV di ridotta dimensione e non impattanti con il contesto naturale.

Le opere ricadono all'interno della ZPS “Saline di Molentargius” (ITB044002) e della ZSC “Stagno di Molentargius e territori limitrofi” (ITB040022) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini conservazionistici. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che gli interventi in progetto si collocano in aree caratterizzate dalla presenza di habitat di specie di interesse comunitario.

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

CO_GEN_2: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;

CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

CO_GEN_7: non verranno danneggiate formazioni vegetali riconducibili a habitat di interesse comunitario e/o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;

CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;

CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

e tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel Piano di Gestione della ZPS, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata, delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS

VALENTINA GRIMALDI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE